



## *Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo*

### **Modifiche al decreto ministeriale 5 agosto 2020, recante “Riparto di quota parte del Fondo emergenze di parte corrente di cui all’art. 89 del decreto-legge n. 18 del 2020 per il sostegno dell’industria musicale, discografica e fonografica”**

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni, concernente l’istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” e, in particolare, l’articolo 89, che, al fine di sostenere i settori dello spettacolo, del cinema e dell’audiovisivo a seguito delle misure di contenimento del COVID-19, prevede l’istituzione, nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, di due Fondi, uno di parte corrente e l’altro in conto capitale, per le emergenze nei settori dello spettacolo e del cinema e audiovisivo e stabilisce che tali fondi sono ripartiti e assegnati agli operatori dei settori, ivi inclusi artisti, autori, interpreti ed esecutori, tenendo conto altresì dell’impatto economico negativo conseguente all’adozione delle misure di contenimento del COVID- 19, secondo le modalità stabilite con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo;

VISTO il decreto ministeriale 5 agosto 2020, recante “Riparto di quota parte del Fondo emergenze di parte corrente di cui all’art. 89 del decreto-legge n. 18 del 2020 per il sostegno dell’industria musicale, discografica e fonografica”, registrato dalla Corte dei conti il 19 agosto 2020 al n. 1768;

VISTO l’articolo 1, comma 1, del decreto ministeriale 5 agosto 2020, che destina una quota, pari a euro 10 milioni per l’anno 2020, del Fondo emergenze di parte corrente di cui all’articolo 89 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, al sostegno dell’industria musicale, discografica e fonografica;

VISTO, altresì, il comma 2, lettera a) del medesimo articolo 1 del decreto ministeriale 5 agosto 2020, in base al quale le risorse di cui al sopra citato comma 1, sono così ripartite:

- a) una quota pari a 5 milioni di euro destinata al sostegno degli operatori con codice ATECO principale 59.20.10;
- b) una quota pari a 5 milioni di euro destinata al sostegno degli operatori con codice ATECO principale 18.20.00 o 59.20.20 o 59.20.30;

VISTO l’articolo 3, comma 1, del decreto ministeriale 5 agosto 2020, il quale dispone che le risorse di cui all’articolo 1, comma 2, lettera a), nei limiti della spesa ivi autorizzata, sono ripartite tra i soggetti beneficiari in proporzione al fatturato editoriale complessivo, secondo i seguenti scaglioni:

- a) fatturato editoriale annuo compreso tra 1.000 e 5.000 euro: contributo di 500 euro;
- b) fatturato editoriale annuo compreso tra 5.001 e 20.000 euro: contributo di 2.000 euro;



## *Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo*

- c) fatturato editoriale annuo compreso tra 20.001 e 100.000 euro: contributo di 5.000 euro;
- d) fatturato editoriale annuo compreso tra 100.001 e 500.000 euro: contributo di 15.000 euro;
- e) fatturato editoriale annuo superiore a 500.000 euro: contributo di 40.000 euro;

VISTO, altresì, il comma 6, del medesimo articolo 3 del decreto ministeriale 5 agosto 2020, il quale dispone che le risorse di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), nei limiti della spesa ivi autorizzata, sono ripartite tra i soggetti beneficiari in proporzione ai minori ricavi accertati nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 luglio 2020 rispetto al periodo dal 23 febbraio 2019 al 31 luglio 2019 e che, il contributo non può comunque superare la differenza tra i ricavi del 2019 e quelli del 2020 nel periodo considerato;

VISTO l'Avviso pubblico "*Fondo Emergenza Covid 2020 – Industria musicale, discografica e fonografica*", rep. n. 1667 del 24 agosto 2020, emanato in attuazione dell'articolo 2 del decreto ministeriale 5 agosto 2020, che disciplina le modalità e le scadenze per la presentazione della domanda di contributo, nonché per le verifiche documentali anche a campione;

TENUTO CONTO che all'esito dell'istruttoria, risultano pervenute complessivamente n. 514 istanze, di cui n. 406 riferite all'articolo 1, comma 2, lettera a), e n. 108 riferite all'articolo 1, comma 2, lettera b), del decreto ministeriale 5 agosto 2020;

CONSIDERATO che, sulla base delle istanze ricevute e del valore teorico del contributo da erogare a ciascun soggetto beneficiario delle risorse di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a), del decreto ministeriale 5 agosto 2020, il totale dei contributi teorici, al lordo di eventuali revoche disposte dalla Direzione generale Spettacolo a seguito di verifiche e controlli, ammonterebbe ad euro 3.165.500,00 e, dunque, risulterebbe inferiore alla prevista disponibilità di risorse;

CONSIDERATO, altresì, che sulla base delle istanze ricevute e del valore teorico del contributo da erogare a ciascun soggetto beneficiario delle risorse di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), del decreto ministeriale 5 agosto 2020, il totale dei contributi teorici, al lordo di eventuali revoche disposte dalla Direzione generale Spettacolo a seguito di verifiche e controlli, ammonterebbe ad euro 2.152.185,00 e, dunque, risulterebbe inferiore rispetto alla prevista disponibilità di risorse;

PRESO ATTO che le risorse, pari a 10 milioni per l'anno 2020, destinate dall'articolo 1, comma 1, del decreto ministeriale 5 agosto 2020, al sostegno dell'industria musicale, discografica e fonografica risultano eccedenti di euro 4.682.315,00 rispetto al totale dei contributi teorici erogabili al totale dei beneficiari di cui all'articolo 1, comma 2, lettere a) e b), del medesimo decreto ministeriale e che tale importo eccedente verrebbe posto in economia;

RITENUTO, pertanto, opportuno, ridurre in misura pari a euro 4.682.315,00 le risorse destinate per l'anno 2020 dal decreto ministeriale 5 agosto 2020 al sostegno dell'industria musicale, discografica e fonografica a valere sul del Fondo emergenze di parte corrente, di cui all'articolo 89 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27,

CONSIDERATO che, per effetto di tale riduzione, la quota del Fondo emergenze di parte corrente di cui all'articolo 89 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, destinata al sostegno dell'industria musicale, discografica e fonografica, ammonta a euro 5.317.685,00;



## *Il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo*

DECRETA:

Art. 1

*(Modifiche al decreto ministeriale 5 agosto 2020, recante “Riparto di quota parte del Fondo emergenze di parte corrente di cui all’art. 89 del decreto-legge n. 18 del 2020 per il sostegno dell’industria musicale, discografica e fonografica)*

1. All’articolo 1 del decreto ministeriale 5 agosto 2020 sono apportate le seguenti modificazioni:
  - a) al comma 1, le parole: “euro 10 milioni” sono sostituite dalle seguenti: “euro 5.317.685,00”;
  - b) al comma 2, alla lettera a), le parole: “5 milioni di euro” sono sostituite dalle seguenti: “3.165.500,00 euro”;
  - c) al comma 2, alla lettera b), le parole: “5 milioni di euro, sono sostituite dalle seguenti: “2.152.185,00 euro”.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti Organi di controllo

Roma, 13 ottobre 2020

IL MINISTRO